



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei(<i>IdSua:1512576</i>)
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali & LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	SUSTAINABLE MANAGEMENT OF THE MEDITERRANEAN COUNTRYSIDE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/gestione-e-sviluppo-sostenibile-dei-sistemi-rurali-mediterranei
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ALESSANDRO Angela Gabriella Altri nominativi inseriti: FUCILLI Vincenzo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FUCILLI	Vincenzo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
2.	LAFORTEZZA	Raffaele	AGR/05	RU	1	Caratterizzante

3.	BIANCHI	Rosa	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
4.	LOFFREDO	Elisabetta	AGR/13	PA	1	Caratterizzante
5.	TRISORIO LIUZZI	Giuliana	AGR/08	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	GRISORIO SAVERIO ROCCO s.grisorio@studenti.uniba.it NASCA GIOVANNI g.nasca3@studenti.uniba.it
Gruppo di gestione AQ	VINCENZO FUCILLI ROSA BIANCHI ANGELO SIGNORE FARA MARTINELLI SAVERIO ROCCO GRISORIO
Tutor	Francesco BOZZO Stefano PAVAN Giovanni OTTOMANO PALMISANO Marco FERRARA

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei privilegia gli ambiti culturali inerenti gli aspetti di gestione e pianificazione del territorio, delle imprese agro-forestali e di programmazione e sviluppo dei sistemi rurali mediterranei. Ha di norma una durata di due anni, corrispondente al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 esami per ciascuna Classe di Laurea, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i 99 crediti prescritti per accedervi. Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 21 crediti, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 87 crediti, ed aver acquisito i 9 CFU relativi alle attività formative a libera scelta, nonché i 3 CFU relativi alle conoscenze volte ad agevolare le scelte professionali. Il Corso prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche.



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione Ãˆ avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Casa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ãˆ Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della FacoltÃˆ rispondente alle necessitÃˆ del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del Ãˆmade in ItalyÃˆ; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualitÃˆ. La consultazione finale Ãˆ avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dott.i Agr. e Dott. For. della Provincia di Lecce, Ass. Prov. Dott. Scienze Agr. e Scienze For. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla FacoltÃˆ, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizz. della tipicitÃˆ; qualitÃˆ e tracciabilitÃˆ delle produz. e prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico.

Recentemente, Ãˆ stata svolta una nuova consultazione attraverso l'invio, per posta elettronica, di un questionario specifico (allegato) ai seguenti organismi (allegato). In sintesi, dalle pur non numerose risposte pervenute, Ãˆ emerso che gli obiettivi formativi specifici sono confacenti alla domanda di formazione esprimibile dagli intervistati. Al riguardo sono state suggerite le seguenti osservazioni: prevedere la possibilitÃˆ di effettuare stage aziendali e focalizzare maggiormente la formazione su attivitÃˆ professionali operanti a scala territoriale vasta. Gli specifici ambiti disciplinari del Corso sono ritenuti confacenti. In un caso Ãˆ stata evidenziata l'esigenza di ampliare la scala geografica dei riferimenti delle discipline impartite al livello ÃˆmediterraneoÃˆ e di introdurre, se possibile, insegnamenti del settore Ãˆgeografia economicaÃˆ.

In definitiva, coloro che hanno risposto al questionario hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MODALITA' CONSULTAZIONE

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo e Forestale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei Ãˆ un professionista in grado di operare sia negli enti pubblici, sia nel mondo delle imprese e della libera professione

competenze associate alla funzione:

libero professionista (previo superamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della libera professione), in forma singola o

associata;
direttore di aziende private nel settore dell'agricoltura e delle foreste;
consulente per imprese e associazioni di categoria, con competenze in ambito agricolo e/o forestale;
specialista nei rapporti con il mercato e nella promozione collettiva dei prodotti agroalimentari;
direttore, dirigente, primo dirigente ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni;
consulente per le Amministrazioni Pubbliche sui temi relativi alla pianificazione del territorio rurale ed alla programmazione degli strumenti di intervento relativi alle politiche di sviluppo rurale anche in un'ottica di cooperazione internazionale con i Paesi del bacino mediterraneo.

sbocchi professionali:

libero professionista
imprenditore di impresa agricola, forestale ed agroforestale
consulente dell'azienda agricola, forestale ed agroforestale
consulente per enti pubblici e/o privati

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei, è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e dal presente regolamento. L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Accedono direttamente al Corso di Studio i laureati delle classi L-25 e 20 (previgente ordinamento), con laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze Forestali ed Ambientali e denominazioni assimilabili.

I laureati di altre classi possono accedere al Corso di Studio dopo verifica dell'adeguatezza delle loro competenze da parte della Struttura didattica competente. In quest'ultimo caso, l'accertamento delle competenze necessarie per l'accesso da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSAAT, si svolgerà mediante l'analisi del percorso didattico documentato dal laureato. Questi, prima di procedere all'immatricolazione, dovranno ottenere l'attestazione del possesso dei requisiti.

In particolare, è richiesto il possesso di conoscenze e competenze corrispondenti ad una soglia minima di 48 CFU così ripartiti:

24 CFU tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD):

MAT/01- MAT/09

FIS/01 - FIS/08

BIO/01 - Botanica generale

BIO/02 - Botanica sistematica

BIO/03 - Botanica ambientale ed applicata

CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica

CHIM/06 - Chimica organica

AGR/07 - Genetica agraria

24 CFU tra i seguenti SSD (almeno 4 di essi):

AGR/01 - Economia ed estimo rurale
AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee
AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura
AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agro-forestale
AGR/11 - Entomologia generale e applicata
AGR/12 - Patologia vegetale
AGR/13 - Chimica agraria

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

L'impostazione generale del corso di studio privilegia principalmente gli ambiti culturali inerenti gli aspetti di gestione e pianificazione del territorio, delle imprese agro-forestali e di programmazione e sviluppo dei sistemi rurali mediterranei.

Il laureato maturerà competenze riguardanti il coordinamento di attività complesse anche interdisciplinari concernenti i seguenti settori:

- analisi, monitoraggio e stima dei sistemi agrari e forestali;
- progettazione, valutazione e gestione di piani di sviluppo dei sistemi agrari e forestali nel bacino del mediterraneo;
- valutazione, miglioramento e certificazione della qualità di processo e di prodotto anche attraverso l'impiego di metodologie innovative;
- gestione delle imprese agrarie, delle tecnologie culturali e marketing delle filiere agro-alimentari e forestali;
- gestione e tutela delle risorse biotiche ed abiotiche dei sistemi territoriali;
- interventi di manutenzione del territorio, conservazione del suolo, ingegneria agraria e forestale.

Il Corso di Studio magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei ha di norma una durata di due anni, corrispondente al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma, per ciascuna delle Classi di Laurea. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti gli 87 crediti prescritti per accedervi. Il Corso di Studio magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e laboratorio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di ore pari a 14; quelli relativi ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Lo studente potrà acquisire i 9 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della Commissione Didattica del Corso di Studio, o scegliendo altre attività formative finalizzate a completare l'offerta formativa tenendo conto di nuove istanze e necessità professionali. Il percorso, inoltre, prevede lo svolgimento di attività finalizzate all'orientamento ed accompagnamento del laureando verso una consapevole scelta professionale. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. Il Corso di Studio prevede, inoltre, lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale, presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. La tesi di laurea magistrale è un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi dello sviluppo rurale e sostenibile. La sua preparazione e presentazione determina il conseguimento di 21 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.

Discipline della Produzione

Conoscenza e comprensione

Fornire allo studente elevate conoscenze sulle tecniche di produzione e valorizzazione delle principali specie orticole nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza alimentare. Per ogni specie (pomodoro, carciofo, patata, lattuga, cima di rapa, ecc.) saper valutare l'influenza dei fattori ambientali ed agronomici sugli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni.

Conoscere i principi tecnico-scientifici della coltivazione delle principali specie arboree da frutto diffuse negli ambienti mediterranei.

Far comprendere e quantificare le relazioni intercorrenti tra la pianta e l'ambiente in cui essa cresce, si sviluppa e si riproduce, considerando i dati climatici, fisiologici e del suolo; nonché di fornire nozioni avanzate sulle tecniche di gestione dell'allevamento e della razionale utilizzazione degli animali domestici nelle aree protette.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare i principi e le caratteristiche delle principali varietà coltivate, degli ortaggi e delle specie spontanee, nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale e l'ottenimento e la qualificazione di prodotti di origine vegetale da agricoltura biologica.

Progettare e gestire impianti frutticoli in contesti produttivi ecocompatibili e rispettosi delle procedure proprie dell'agricoltura sostenibile.

Consolidare il legame tra ambiente, razza e relativi prodotti di qualità, tutelare le attività tradizionali e le economie locali e salvaguardare la biodiversità in agricoltura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

SISTEMI COLTURALI ARBOREI SOSTENIBILI [url](#)

C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI [url](#)

Discipline della fertilità e della conservazione del suolo

Conoscenza e comprensione

Conoscenze delle principali proprietà fisiche, chimiche e biologiche dei suoli ed esaminate le modalità sia tradizionali che innovative per il loro miglioramento, al fine di una gestione dei suoli che tenga conto non solo dei fini produttivi ma anche della conservazione e valorizzazione dei suoli stessi come risorsa. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto della fertilizzazione organica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire i suoli nell'ottica di un'agricoltura sostenibile e compatibile con la salvaguardia dell'ambiente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI [url](#)

Discipline del Miglioramento genetico

Conoscenza e comprensione

I contenuti dell'insegnamento riguardano lo studio dei principi e delle tecniche per la salvaguardia della biodiversità agro-forestale, l'accertamento e la stima della variabilità intra ed interpopolazioni, incluso incrocio e indice di fissazione, l'analisi della variazione continua e dei caratteri quantitativi, i principali metodi per il miglioramento genetico delle specie vegetali, conoscenze sulla genetica di popolazione e genetica dei caratteri quantitativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire la genetica delle popolazioni e usare gli strumenti tradizionali ed innovativi per l'analisi e la salvaguardia della variabilità genetica nelle popolazioni di interesse locale. Valorizzare i prodotti attraverso il consolidamento del loro legame con la razza ed il territorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI [url](#)

Discipline Economico gestionali

Conoscenza e comprensione

Conoscere le procedure per la stima dei beni pubblici, per le valutazioni dei programmi e dei progetti, la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ambientale, la valutazione ambientale strategica; nonché possedere le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani, sulla legislazione urbanistica e territoriale.

Conoscere la politica agraria, dalla bonifica integrale sino alle attuali politiche strutturali e di sviluppo rurale maturate in sede di Unione Europea, utilizzando la categoria della programmazione come strumento metodologico e culturale. Viene chiarito il processo di transizione dall'agricolo al rurale in relazione al quale il settore primario si apre a dimensioni produttive alternative, multifunzionali, sistemiche e localmente sostenibili

Conoscenze scientifico-culturali per comprendere in maniera critica e approfondita le evoluzioni recenti del sistema agroalimentare e le conseguenti implicazioni sui processi di creazione del valore nelle filiere dei prodotti alimentari di qualità a connotazione territoriale. Conoscenze di base del marketing applicato ai prodotti tipici e di qualità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare in gruppi o individualmente le valutazioni ambientali. Usare il sistema GIS per le analisi territoriali.

Capacità di utilizzare le norme e gli strumenti di pianificazione nella progettazione territoriale complessa.

Capacità nell'analizzare obiettivi e strumenti delle politiche di programmazione e sviluppo rurale, nonché consapevolezza della loro evoluzione storico-evolutiva

Utilizzare metodi e strumenti circa le caratteristiche di qualità delle materie prime di origine vegetale e animale e sui prodotti trasformati per una loro adeguata valorizzazione. Definire i parametri analitici e sensoriali di qualità degli alimenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE [url](#)

C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ [url](#)

Discipline della Ingegneria agraria

Conoscenza e comprensione

Comprensione delle problematiche connesse alla tutela del territorio agricolo guardato dalla prospettiva della gestione della

risorsa idrica. Il corso Ã articolato nelle parti: riferimenti operativi; risorse idriche e processi; criteri di gestione integrata. Conoscenze sulle tecnologie del settore che gli consentano di operare al meglio le scelte tecnologiche ed impiantistiche nell'attivitÃ produttiva in agricoltura, considerando che le energie rinnovabili trovano sicuramente nel comparto agricolo, piÃ¹ che in altri, le condizioni piÃ¹ favorevoli al loro impiego (basse potenze, basse temperature, bassa tensione ecc.) ed al loro reperimento (ampie superfici disponibili per il solare termico, il fotovoltaico e l'Ãeolico, deiezioni animali e residui organici per la digestione anaerobica, ecc.).

Conoscenze relative all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici. Inoltre, fornisce agli studenti gli elementi conoscitivi sui sistemi di gestione e trattamento dei reflui generati nell'ambito delle attivitÃ produttive agro-forestali; la conoscenza sommaria dei microrganismi, delle loro proprietÃ di maggiore rilevanza ambientale e delle loro applicazioni a sostegno della produttivitÃ e sostenibilitÃ dell'ambiente agro-forestale.

CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione

Gestire i processi "water related" che condizionano la sostenibilitÃ dell'agricoltura e gli effetti della gestione del territorio sulla quantitÃ e qualitÃ dell'acqua; e i programmi e piani di gestione delle risorse naturali previsti alle diverse scale. Progettare impianti per produrre e utilizzare energie rinnovabili in agricoltura. Progettare e dimensionare opere di ingegneria naturalistica. Gestire sistemi di trattamento dei reflui in agricoltura.

Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA [url](#)

TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO [url](#)

C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Discipline forestali ed ambientali

Conoscenza e comprensione

Conoscenze sull'impiego sostenibile dei mezzi biologici, microbiologici, chimici e fisici per un controllo integrato delle principali specie di interesse economico per le colture mediterranee; nonchÃ© sull'impiego sostenibile dei mezzi chimici e fisici di controllo delle malattie, sull'uso delle resistenze genetiche, sulla lotta biologica e sulla induzione della resistenza sistemica acquisita (SAR). Conoscenze di morfologia, biologia, etologia e fisiologia di insetti di importanza agraria, allo scopo di chiarire i meccanismi alla base delle pullulazioni di popolazioni di specie dannose alle colture e alle produzioni. Sono illustrati, inoltre, i meccanismi e le interrelazioni tra i fattori biotici ed abiotici che determinano il successo delle specie.

Conoscenze nella zoologia applicata e nei metodi sperimentali impiegabili per lo studio della biodiversitÃ animale: rilevazione e misurazione dei diversi taxa del regno animale per individuare quelli utili come indicatori della biodiversitÃ ; bioetologia dei principali taxa di bioindicatori, in particolare insetti e uccelli. Conoscenze ed informazioni nel settore dell'alimentazione degli animali presenti nei territori agro-forestali. Si farÃ riferimento alle caratteristiche chimiche, fisiche e nutrizionali dei principali alimenti ad uso zootecnico con particolare riguardo alla utilizzazione dei pascoli, dei sottoboschi e delle altre risorse nutritive sulla base dei fabbisogni alimentari.

Conoscenze sul governo del territorio forestale, con particolare attenzione agli attuali indirizzi della pianificazione territoriale, volti a conciliare le esigenze di carattere economico-produttivo (utilizzazioni forestali) con quelle relative alla conservazione della biodiversitÃ , del paesaggio e delle risorse naturali, per la prevenzione degli incendi boschivi in ambiente mediterraneo con particolare attenzione all'uso dei sistemi informativi geografici e del telerilevamento per il monitoraggio spaziale e temporale delle aree boschive percorse da incendio.

CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione

Progettare e gestire un piano di protezione integrata e biologica.

Progettare e gestire sistemi di monitoraggio e censimento dei bioindicatori finalizzati alla conservazione e valorizzazione della biodiversitÃ animale negli ecosistemi mediterranei. Gestire il razionamento negli animali di interesse zootecnico nei sistemi estensivi e semi-estensivi in rapporto al benessere animale e alla salvaguardia del territorio.

Progettare piani di governo del territorio forestale anche con tecnologie facenti riferimento al settore della geomatica applicata ai sistemi forestali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE [url](#)

C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI [url](#)

GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI [url](#)

Discipline economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere le procedure per la stima dei beni pubblici, per le valutazioni dei programmi e dei progetti, la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ambientale, la valutazione ambientale strategica; nonché possedere le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani, sulla legislazione urbanistico-territoriale.

Conoscenze sul bene ambientale, i suoi aspetti economici, in particolare quelli legati all'evoluzione teorica fino al concetto di sostenibilità, le relazioni con lo sviluppo economico ed il benessere sociale, gli strumenti economici e politici per la salvaguardia delle risorse ambientali e per la loro gestione sostenibile.

Conoscere la politica agraria, dalla bonifica integrale sino alle attuali politiche strutturali e di sviluppo rurale maturate in sede di Unione Europea, utilizzando la categoria della programmazione come strumento metodologico e culturale. Viene chiarito il processo di transizione dall'agricolo al rurale in relazione al quale il settore primario si apre a dimensioni produttive alternative, multifunzionali, sistemiche e localmente sostenibili

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare in gruppi o individualmente le valutazioni ambientali. Usare il sistema GIS per le analisi territoriali.

Capacità di utilizzare le norme e gli strumenti di pianificazione nella progettazione territoriale complessa.

Capacità di leggere e compilare i bilanci ambientali, dando particolare enfasi alla certificazione ambientale (Ecolabel, ISO 14000, Life cycle assesment, Carbon footprint, ecc.) ed ai suoi effetti economici sia al livello aziendale che di settore economico.

Capacità nell'analizzare obiettivi e strumenti delle politiche di programmazione e sviluppo rurale, nonché consapevolezza della loro evoluzione storico-evolutiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORGANIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'IMPRESA RURALE [url](#)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE [url](#)

C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

Discipline della Ingegneria forestale e della pianificazione

Conoscenza e comprensione

Conoscere le procedure per la stima dei beni pubblici, per le valutazioni dei programmi e dei progetti, la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ambientale, la valutazione ambientale strategica; nonché possedere le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani, sulla legislazione urbanistico-territoriale.

Conoscenze relative all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici. Inoltre, fornisce agli studenti gli elementi conoscitivi sui sistemi di gestione e trattamento dei reflui generati nell'ambito delle attività produttive agro-forestali; la conoscenza sommaria dei microrganismi, delle loro proprietà di maggiore rilevanza ambientale e delle loro applicazioni a sostegno della produttività e sostenibilità dell'ambiente agro-forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare in gruppi o individualmente le valutazioni ambientali. Usare il sistema GIS per le analisi territoriali.
Capacità di utilizzare le norme e gli strumenti di pianificazione nella progettazione territoriale complessa.
Progettare e dimensionare opere di ingegneria naturalistica. Gestire sistemi di trattamento dei reflui in agricoltura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Discipline dell'Industria del legno

Conoscenza e comprensione

Conoscenze sulle tecnologie del settore che gli consentano di operare al meglio le scelte tecnologiche ed impiantistiche nell'attività produttiva in agricoltura, considerando che le energie rinnovabili trovano sicuramente nel comparto agricolo, più che in altri, le condizioni più favorevoli al loro impiego (basse potenze, basse temperature, bassa tensione ecc.) ed al loro reperimento (ampie superfici disponibili per il solare termico, il fotovoltaico e l'eolico, deiezioni animali e residui organici per la digestione anaerobica, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Progettare impianti per produrre e utilizzare energie rinnovabili in agricoltura

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA [url](#)

Discipline della difesa e del riassetto del territorio

Conoscenza e comprensione

Comprensione delle problematiche connesse alla tutela del territorio agricolo guardato dalla prospettiva della gestione della risorsa idrica. Il corso è articolato nelle parti: riferimenti operativi; risorse idriche e processi; criteri di gestione integrata. Conoscenze relative all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici. Inoltre, fornisce agli studenti gli elementi conoscitivi sui sistemi di gestione e trattamento dei reflui generati nell'ambito delle attività produttive agro-forestali; la conoscenza sommaria dei microrganismi, delle loro proprietà di maggiore rilevanza ambientale e delle loro applicazioni a sostegno della produttività e sostenibilità dell'ambiente agro-forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire i processi "water related" che condizionano la sostenibilità dell'agricoltura e gli effetti della gestione del territorio sulla quantità e qualità dell'acqua; e i programmi e piani di gestione delle risorse naturali previsti alle diverse scale.
Progettare e dimensionare opere di ingegneria naturalistica. Gestire sistemi di trattamento dei reflui in agricoltura.


Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO [url](#)

C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

 QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato magistrale in "Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei" è in grado di comprendere ed utilizzare gli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale, applicandoli nei diversi contesti in cui opera, sia a livello aziendale, esaltando le caratteristiche multifunzionali dell'attività rurale, sia istituzionale fornendo ai policy makers strumenti per l'attuazione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale in "Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei" ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico; è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, sia la lingua italiana che un'altra lingua dell'Unione Europea (con preferenza per quella inglese), con specifico riferimento ai lessici disciplinari acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di tesi.</p> <p>L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, è verificata mediante la valutazione dell'elaborato scritto relativo alla prova finale, esposto oralmente alla commissione.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in "Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei" possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>	

 QUADRO A5		Prova finale
------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------

La laurea magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione della tesi di laurea, redatta dallo studente sotto la guida di un docente relatore, davanti ad una commissione di docenti. Durante la prova finale ogni candidato è preliminarmente presentato alla commissione dal relatore che mette in luce:

- l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi;
- la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale ed originale;
- le abilità e le competenze acquisite;
- l'attualità e l'interesse scientifico dell'argomento trattato;
- la valenza scientifica e l'innovatività delle metodologie utilizzate.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 21 crediti, lo studente deve aver superato gli esami di

profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 81 crediti, acquisito i 9 CFU relativi alle attività formative a libera scelta ed i 3 relativi a quelle volte ad agevolare la scelta professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TESI E SVOLGIMENTO ESAME LAUREA



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PERCORSO E MANIFESTO

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE METODI ACCERTAMENTO

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2014-2015/orario-clmgervis-1415.pdf/view>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

▶ QUADRO B2.c



Calendario sessioni della Prova finale




<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/11,20742^AGR/11	Anno di corso 1	Biodiversità animale (modulo di C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE) link	TARASCO EUSTACHIO	PA	6	60	
2.	AGR/04,50544^AGR/04	Anno di corso 1	Culture ortive (modulo di C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA) link	SANTAMARIA PIETRO	RU	6	60	
3.	AGR/09,50546^AGR/09	Anno di corso 1	ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA link	PANTALEO ANTONIO	RU	6	60	
4.	AGR/13,50549^AGR/13	Anno di corso 1	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI link	LOFFREDO ELISABETTA	PA	6	60	
5.	AGR/11,21005^AGR/11	Anno di corso 1	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DAI FITOFAGI (modulo di C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI) link	DE LILLO ENRICO	PA	3	30	
6.	AGR/12,21005^AGR/12	Anno di corso 1	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DALLE MALATTIE (modulo di C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI) link	DE MICCOLIS ANGELINI RITA MILVIA	RU	3	30	
7.	AGR/01,20742^AGR/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'IMPRESA RURALE link	CASIERI ARTURO	PA	6	60	
8.	AGR/01,50547^AGR/01	Anno di corso 1	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE link	BIANCHI ROSA	RU	9	90	
		Anno di	Principi e metodi di agricoltura biologica (modulo	CAZZATO				

9.	AGR/02,21005^AGR/02	corso 1	di C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA) link	EUGENIO	RU	3	30	
10.	AGR/18,20742^AGR/18	Anno di corso 1	Risorse alimentari agro-forestali per la zootecnia (modulo di C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE) link	TOTEDA FRANCESCO	PA	3	30	
11.	AGR/03,50544^AGR/03	Anno di corso 1	SISTEMI COLTURALI ARBOREI SOSTENIBILI link	FERRARA GIUSEPPE	RU	6	60	
12.	AGR/07,50548^AGR/07	Anno di corso 1	Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (modulo di C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI) link	PAVAN STEFANO	RU	6	60	
13.	AGR/17,21005^AGR/17	Anno di corso 1	Salvaguardia e valorizzazione delle razze autoctone (modulo di C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI) link	PIERAGOSTINI ELISA	PA	3	30	
14.	AGR/08,50546^AGR/08	Anno di corso 1	TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO link	TRISORIO LIUZZI GIULIANA	PO	6	60	
15.	AGR/10,50546^AGR/10	Anno di corso 2	Analisi, pianificazione e salvaguardia delle risorse territoriali (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE) link	RUGGIERO GIUSEPPE	RU	6	60	
16.	AGR/01,50547^AGR/01	Anno di corso 2	Estimo territoriale (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE) link	FUCILLI VINCENZO	RU	6	60	
17.	AGR/05,20742^AGR/05	Anno di corso 2	GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI link	LAFORTEZZA RAFFAELE	RU	9	90	
18.	AGR/10,20742^AGR/10	Anno di corso 2	Gestione ambientale dei reflui (modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE) link	VOX GIULIANO	PA	3	30	
		Anno	Marketing e politiche di					

19.	AGR/01,50547^AGR/01	di corso 2	valorizzazione (<i>modulo di C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ</i>) link	DE GENNARO BERNARDO CORRADO	PA	6	60
20.	AGR/16,20742^AGR/16	Anno di corso 2	Microbiologia ambientale (<i>modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE</i>) link	CALASSO MARIA	RU	3	30
21.	AGR/15,21005^AGR/15	Anno di corso 2	Qualità degli alimenti (<i>modulo di C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ</i>) link	CLODOVEO MARIA LISA	RU	3	30
22.	AGR/02,50544^AGR/02	Anno di corso 2	Sistema suolo-pianta-atmosfera (<i>modulo di C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI</i>) link	RUBINO PIETRO	PO	6	60
23.	AGR/19,21005^AGR/19	Anno di corso 2	Sviluppo sostenibile in zootecnica (<i>modulo di C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI</i>) link	D'ALESSANDRO ANGELA GABRIELLA	PO	3	30
24.	AGR/08,20742^AGR/08	Anno di corso 2	Tecniche di ingegneria naturalistica (<i>modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE</i>) link	GENTILE FRANCESCO	PA	3	30

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: UBICAZIONE AULE E LAB. INFORMATICI

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA AULE

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: UBICAZIONE AULE E LAB. INFORMATICI

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea Magistrale si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento.

Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività.

È inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e attua specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di Tirocinio curriculare, tuttavia si avvale, per le attività di tirocinio post-laurea, di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto al Coordinatore del Consiglio di Interclasse, al Referente del Corso e al Direttore del Dipartimento di riferimento, nonché di front e back office con le parti interessate.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico.

Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

Gli studenti hanno anche la possibilità di svolgere periodi di studio negli USA, nell'ambito del Progetto ATLANTIS di mobilità studentesca tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti.

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione; nonché la segnalazione ai laureati delle iniziative promosse dallo sportello job placement di Ateneo. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONE DEGLI STUDENTI



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per il Corso di GESVIS nel sito Almalaurea, al momento, risulta che il questionario Ã stato compilato da un solo laureato e, pertanto, la valutazione non viene Ã riportata.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In termini di attrattività, dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo, emerge che nell'a.a. 2011/2012 il numero di iscritti al primo anno è pari a 21 mentre nel 2012/2013 è di 15 unità.

Nel periodo considerato gli studenti provengono mediamente da Bari e provincia (circa il 54%); per il 32% da altre province della stessa regione e per circa il 13% da altre regioni.

La percentuale degli immatricolati nel 2012/2013 che hanno conseguito la laurea triennale con voto inferiore a 100 è pari al 20%; con voto tra 100 e 109 è pari al 53,3 %; con voto 110-110 e lode è del 26,7%.

Complessivamente la percentuale degli iscritti fuori corso risulta pari al 23,4%.

Non vi sono studenti part-time.

Elaborando i dati pervenuti, la provenienza scolastica degli studenti risulta essere la seguente: per il 54% liceale; per circa il 30% tecnica; per il 5,4% professionale. Il restante 10,8% ha un'altra provenienza.

In termini di laureabilità, dai dati in possesso del CdS, risulta che, nel periodo luglio 2013 - luglio 2014, si sono laureati 13 studenti dei quali, il 69,23% ha ottenuto un voto compreso fra 110 e 110 e lode, il 30,77% ha ottenuto un voto compreso fra >100 e 109.

Negli aa.aa. 2012/2013 e 2013/2014 quattro studenti hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus (3) e ATLANTIS (1).

Link <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non è, al momento, possibile reperire dati significativi in merito all'Efficacia Esterna del CdLM, poiché un unico studente ha compilato il questionario di Alma Laurea.

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di tirocinio curriculare, per tale ragione non dispone di dati. Allo stesso modo, non può indicare dati relativi alle opinioni dei soggetti che hanno ospitato laureati, in quanto, al momento, nel contesto socio-economico di riferimento risulta difficile svolgere un periodo di tirocinio post-laurea.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ATENEO

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di AQ del CdS, composto da:

Dott. Vincenzo Fucilli (Coordinatore CdS) È Responsabile del Riesame

Dott. Salvatore Camposeo (Docente del CdS È Responsabile QA CdS)

Dott.ssa Rosa Bianchi (Docente del Cds)

Dr.ssa Fara Martinelli (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Dott. Saverio Grisorio (Studente)

pone in essere le seguenti azioni:

- Individuazione degli indicatori, di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);

- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:

È attrattività (mese di gennaio, in quanto È consentita l'immatricolazione fino al 31 dicembre)

È esiti didattici (al termine di ciascuna sessione di esami di profitto, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2013)

È laureabilità (entro il mese di aprile)

- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato attraverso:

È incontri con i docenti del Corso, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti (prima dell'inizio delle lezioni di ciascun semestre)

È colloqui con gli studenti (a metà di ciascun semestre)

È somministrazione agli studenti di un questionario post esame di profitto

- Esamina gli esiti della valutazione della didattica e li porta in discussione al Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);

- Consulta annualmente le parti interessate e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro;

- Verifica il tasso di occupabilità attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE STRUTTURA AQ DI CDS

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo di AQ del CdS pone in essere le seguenti azioni:

- Individuazione e/o verifica degli indicatori di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);
- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:
 - Attrattività (mese di aprile, in quanto consentita l'immatricolazione fino al 31 marzo);
 - Esiti didattici (luglio e dicembre, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2014);
 - Laureabilità (entro il mese di aprile);
- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato attraverso:
 - Un incontro con i docenti del Corso (entro il mese di ottobre di ogni anno) per verificare le esigenze dei singoli docenti e degli studenti e valutare iniziative nei tempi e nei modi per l'implementazione di eventuali aggiustamenti nella programmazione dei contenuti e delle modalità di erogazione dell'offerta formativa, e ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti;
 - Un incontro di accoglienza con gli studenti del biennio (entro il mese di ottobre di ogni anno) per illustrare le modalità di svolgimento del Corso di Laurea magistrale e raccogliere specifici bisogni e necessità sul percorso formativo e sui servizi di contesto, nonché individuare possibili azioni preventive /correttive da integrare con eventuali suggerimenti e commenti raccolti via web (sito del Corso di Laurea Magistrale);
- Esamina gli esiti della valutazione della didattica espressi dagli studenti, li discute con il Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);
- Valuta eventuali nuove indicazioni e adotta eventuali correzioni alle azioni predisposte in precedenza con il Riesame;
- Consulta annualmente le parti interessate (stakeholders) e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro; a tal fine un apposito spazio sarà predisposto sul sito di MdP al fine di ricevere la domanda di formazione dal mondo del lavoro;
- Verifica il tasso di occupabilità attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Il Gruppo di AQ avvia le attività del Riesame dopo che la Commissione Didattica paritetica ha preparato la relazione annuale (entro il 31 dicembre), effettua il confronto con il Consiglio di Interclasse e lo conclude entro il mese di gennaio.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali & LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	SUSTAINABLE MANAGEMENT OF THE MEDITERRANEAN COUNTRYSIDE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/gestione-e-sviluppo-sostenibile-dei-sistemi-rurali-mediterranei
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ALESSANDRO Angela Gabriella Altri nominativi inseriti: FUCILLI Vincenzo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
Altri dipartimenti	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)



Docenti di Riferimento



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	FUCILLI	Vincenzo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. Estimo territoriale
2.	LAFORTEZZA	Raffaele	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI
3.	BIANCHI	Rosa	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE
4.	LOFFREDO	Elisabetta	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI
5.	TRISORIO LIUZZI	Giuliana	AGR/08	PO	1	Caratterizzante	1. TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GRISORIO	SAVERIO ROCCO	s.grisorio@studenti.uniba.it	
NASCA	GIOVANNI	g.nasca3@studenti.uniba.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
FUCILLI	VINCENZO
BIANCHI	ROSA
SIGNORE	ANGELO
MARTINELLI	FARA

**Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL
BOZZO	Francesco	
PAVAN	Stefano	
OTTOMANO PALMISANO	Giovanni	
FERRARA	Marco	

**Programmazione degli accessi**

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

**Titolo Multiplo o Congiunto**

Non sono presenti atenei in convenzione

**Sedi del Corso**

Sede del corso: Via G. Amendola, 165/A - 70126 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	06/10/2014
Utenza sostenibile	25



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	8007^2011^PDS0-2011^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date



Data di approvazione della struttura didattica	19/12/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/04/2010 - 15/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	23/03/2011



Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei (cod off=1323673)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. La condivisione di 60 crediti comuni alle due classi Ã¨ verificata. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei (cod off=1323673)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. La condivisione di 60 crediti comuni alle due classi Ã" verificata. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La Laurea Magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei deriva dalla riorganizzazione di un precedente corso della classe LM73 Scienze forestali e ambientali piÃ¹ due precedenti corsi della classe LM69 Sviluppo Rurale Sostenibile e Colture Mediterranee. I motivi che hanno portato la FacoltÃ a formulare questa nuova proposta vanno ricercati in primis nell'analisi pluriennale delle numerositÃ di iscrizione degli studenti.

Dopo alcuni anni dall'introduzione delle modifiche all'offerta formativa dovute all'applicazione del DM 509 prima e 270 poi, l'utenza studentesca ha mostrato limiti numerici nelle immatricolazioni a corsi tesi a formare figure professionali di marcata specializzazione a livello regionale oppure incentrati sugli aspetti prettamente produttivi. L'effetto si Ã" notato in particolare nelle iscrizioni al corso LM 73 in Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale, in Colture Mediterranee ed in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. Di contro il corso di laurea magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile ha incontrato un interesse costante da parte degli studenti.

Accanto alle suddette valutazioni pluriennali dell'andamento delle iscrizioni ai Corsi di Laurea Specialistica e Magistrale attivati sono pervenute indicazioni dalle parti sociali interessate che richiamavano l'attenzione sulle necessitÃ di formare figure professionali adeguate a rispondere alle esigenze ed alle vocazioni economiche e gestionali del territorio rurale mediterraneo.

La verifica di dette esigenze, incrociata con la disponibilitÃ di adeguate competenze didattico-scientifiche del personale docente della FacoltÃ , hanno consentito la maturazione di una proposta che rispondesse alle necessitÃ di formare da un lato una figura professionale con caratteristiche piÃ¹ squisitamente territoriali e dall'altro una figura di agronomo/forestale generalista moderno, sensibile ai problemi ambientali.

L'ordinamento didattico che viene oggi proposto Ã" il risultato di un nuovo processo progettuale, coerente con il Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e le norme introdotte dal D.M. n. 270 del 22.10.2004, condotto attraverso la consultazione dei rappresentanti dell'economia e delle professioni. Il nuovo percorso si sviluppa, con le opportune azioni di ampliamento del processo formativo, in continuitÃ con i contenuti dei corsi di laurea triennali attivati dalla FacoltÃ di Agraria (in particolare Scienze e Tecnologie Agrarie e Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agroforestale), evitando ogni inutile ridondanza formativa con i corsi di primo livello della classe L-25, puntando a fornire allo studente la padronanza di metodi e contenuti scientifici specifici di alto livello.

L'esigenza di creare un percorso formativo interclasse nasce dalle opportunitÃ lavorative offerte dal mercato in cui la figura del dottore agronomo/forestale si trova ad operare in un contesto nel quale Ã" importante essere in grado di confrontarsi con problematiche che spaziano tra quelle gestionali, di tutela e conservazione dei sistemi agro-forestali mediterranei. Lo spazio rurale mediterraneo, infatti, Ã" caratterizzato dalla coesistenza della componente agraria e di quella forestale, spesso alternate e interagenti all'interno della stessa matrice territoriale. Ne derivano esigenze differenziate di produzione, salvaguardia e conservazione, che spesso devono coesistere in un equilibrio complesso che richiede l'acquisizione di competenze idonee. Pertanto Ã" stato ritenuto opportuno strutturare il corso prevedendo un percorso comune alle classi 69 e 73, che consentisse al laureato di acquisire un linguaggio tecnico comune idoneo ad operare sia nel contesto agrario che in quello forestale, al quale vengono fatti seguire insegnamenti specifici differenziati per classe di laurea, in grado di consentire l'approfondimento relativo a tematiche peculiari dei diversi contesti operativi.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento \hat{A} Puglia, nella riunione del 23 marzo 2011, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'Universit \hat{A} degli Studi di Bari Aldo Moro, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del Corso di laurea magistrale interclasse in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei - cl. LM-69& LM-73 con soppressione dei corsi di laurea magistrali in Sviluppo rurale sostenibile - cl. LM-69, Coltive mediterranee - cl. LM 73 e Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale - cl. LM-73, in applicazione della nota MIUR n. 7/2011 ed ai sensi del \hat{A} § 31 del D.M. n. 50/2010.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021400776	Analisi, pianificazione e salvaguardia delle risorse territoriali (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE)	AGR/10	Giuseppe RUGGIERO <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/10	60
2	2014	021406901	Biodiversità animale (modulo di C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE)	AGR/11	Eustachio TARASCO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/11	60
3	2014	021406906	Culture ortive (modulo di C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA)	AGR/04	Pietro SANTAMARIA <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/04	60
4	2014	021406907	ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA	AGR/09	Antonio PANTALEO <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/06	60
5	2013	021400797	Estimo territoriale (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE)	AGR/01	Docente di riferimento Vincenzo FUCILLI <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/01	60
6	2013	021400802	GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI	AGR/05	Docente di riferimento Raffaele LAFORTEZZA <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/05	90
					Docente di riferimento Elisabetta LOFFREDO		

7	2014	021406908	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI	AGR/13	AGR/13	60
---	------	-----------	----------------------------------------------	--------	--------	----

8	2014	021406909	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DAI FITOFAGI (modulo di C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/11	Enrico DE LILLO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	30
9	2014	021406910	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DALLE MALATTIE (modulo di C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/12	Rita Milvia DE MICCOLIS ANGELINI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	30
10	2013	021400801	Gestione ambientale dei reflui (modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE)	AGR/10	Giuliano VOX <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/10	30
11	2013	021400804	Marketing e politiche di valorizzazione (modulo di C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ)	AGR/01	Bernardo DE GENNARO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	60
12	2013	021400808	Microbiologia ambientale (modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE)	AGR/16	Maria CALASSO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/16	30
13	2014	021406911	ORGANIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'IMPRESA RURALE	AGR/01	Arturo CASIERI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	60
14	2014	021406913	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE	AGR/01	Docente di riferimento Rosa BIANCHI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	90
15	2014	021406912	Principi e metodi di agricoltura biologica (modulo di C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA)	AGR/02	Eugenio CAZZATO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/02	30

16	2013	021400815	Qualità degli alimenti (modulo di C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ)	AGR/15	CLODOVEO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/15	30
17	2014	021406914	Risorse alimentari agro-forestali per la zootecnia (modulo di C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE)	AGR/18	Francesco TOTEDA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/18	30
18	2014	021406918	SISTEMI CULTURALI ARBOREI SOSTENIBILI	AGR/03	Giuseppe FERRARA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/03	60
19	2014	021406915	Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (modulo di C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI)	AGR/07	Stefano PAVAN <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/07	60
20	2014	021406916	Salvaguardia e valorizzazione delle razze autoctone (modulo di C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI)	AGR/17	Elisa PIERAGOSTINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/17	30
21	2013	021406917	Sistema suolo-pianta-atmosfera (modulo di C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI)	AGR/02	Pietro RUBINO <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/02	60
22	2013	021406919	Sviluppo sostenibile in zootecnia (modulo di C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI)	AGR/19	Angela Gabriella D'ALESSANDRO <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/19	30
23	2014	021406920	TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO	AGR/08	Docente di riferimento Giuliana TRISORIO LIUZZI <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/08	60
24	2013	021400820	Tecniche di ingegneria naturalistica (modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE)	AGR/08	Francesco GENTILE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	AGR/08	30

AMBIENTALE)

Studi di BARI
ALDO MORO

ore totali 1200



Attività caratterizzanti

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie				LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/04 Orticoltura e floricoltura (5 - 6) <i>Colture ortive (1 anno) - 6 CFU</i>	18	15 - 18	Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale (12 - 21) <i>ORGANIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'IMPRESA RURALE (1 anno) - 6 CFU</i>	21	12 - 21
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (5 - 6) <i>SISTEMI COLTURALI ARBOREI SOSTENIBILI (1 anno) - 6 CFU</i>				PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE (1 anno) - 9 CFU		
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee (5 - 6) <i>Sistema suolo-pianta-atmosfera (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>Estimo territoriale (2 anno) - 6 CFU</i>		
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria (6 - 6) <i>GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6 - 6		AGR/13 Chimica agraria (6 - 6) <i>GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU</i>		
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria (6 - 6) <i>Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6 - 6		AGR/11 Entomologia generale e applicata (5 - 6) <i>Biodiversità animale (1 anno) - 6 CFU</i>		
	AGR/01 Economia ed estimo rurale (12 - 21) <i>PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E</i>				AGR/07 Genetica agraria (6 - 6) <i>Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (1 anno) - 6 CFU</i>		
					AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura (6 - 9) <i>GESTIONE DEL TERRITORIO</i>		

FORESTALE E

Discipline economico gestionali	<i>SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE (1 anno) - 9 CFU</i>	21	12 - 21
	<i>Estimo territoriale (2 anno) - 6 CFU</i>		
	<i>Marketing e politiche di valorizzazione (2 anno) - 6 CFU</i>		
Discipline della ingegneria agraria	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale (6 - 6)	18	18 - 18
	<i>Analisi, pianificazione e salvaguardia delle risorse territoriali (2 anno) - 6 CFU</i>		
	AGR/09 Meccanica agraria (6 - 6)		
	<i>ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA (1 anno) - 6 CFU</i>		
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali (6 - 6)		
	<i>TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i>		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 59			
minimo da D.M. 45			
Totale per la classe		69	59 - 69

Discipline forestali ed ambientali 27 23 - 27

*PROTEZIONE DAGLI
INCENDI BOSCHIVI (2
anno) - 9 CFU*

Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale (6 - 6) <i>Analisi, pianificazione e salvaguardia delle risorse territoriali (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6 - 6
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria (6 - 6) <i>ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6 - 6
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali (6 - 6) <i>TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 59 minimo da D.M. 45			
Totale per la classe		66	59 - 66

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
AGR/01- Economia ed estimo rurale	51	42 - 51
AGR/07- Genetica agraria		
AGR/08- Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali		
AGR/09- Meccanica agraria		
AGR/10- Costruzioni rurali e territorio agroforestale		

AGR/13- Chimica agraria		
Totale Attività Comuni	51	42 - 51

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	30	21 LM-69 18	18 - 21 min 12
	↳ <i>Principi e metodi di agricoltura biologica (1 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ <i>Tecniche di ingegneria naturalistica (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Gestione ambientale dei reflui (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DAI FITOFAGI (1 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ <i>GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DALLE MALATTIE (1 anno) - 3 CFU</i>			
AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	30	21 LM-69 18	18 - 21 min 12	
↳ <i>Qualità degli alimenti (2 anno) - 3 CFU</i>				
AGR/16 Microbiologia agraria				
↳ <i>Microbiologia ambientale (2 anno) - 3 CFU</i>				
AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico				
↳ <i>Salvaguardia e valorizzazione delle razze autoctone (1 anno) - 3 CFU</i>				

AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
↳ <i>Risorse alimentari agro-forestali per la zootecnia (1 anno) - 3 CFU</i>			
AGR/19 Zootecnica speciale			
↳ <i>Sviluppo sostenibile in zootecnica (2 anno) - 3 CFU</i>			
Totale attività Affini		21 - 18	18 - 21

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 9
Per la prova finale		21	12 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	1 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	21 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

106 - 147



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

il Preside segnala, con lettera prot. n. 900 del 31.05.2011, in merito alla osservazione formulata dal CUN nella seduta del 25.05.2011, di modificare

" crediti per attività di base e caratterizzanti " in "crediti per attività caratterizzanti", come non possibile tale correzione, per problemi tecnici, poiché questa frase appare in una tabella che il sistema CINECA genera automaticamente.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività

I crediti delle Attività di cui all'art. 10, comma 5, lett. d), sono destinati allo svolgimento di attività (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Le discipline orientate alla "integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto", ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative, ricomprendono necessariamente anche SSD propri delle attività formative caratterizzanti. Ci² in ragione della molteplicità delle competenze richieste e delle funzioni che il laureato in "Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei" deve poter svolgere in campo professionale e che sono riconducibili ad un'impostazione ecocompatibile della produzione e protezione vegetale e della produzione animale, alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse vegetali ed animali del territorio agro-forestale, nonché ad ambiti propri della riqualificazione ambientale nelle sue diverse ed integrate componenti.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee (5 - 6)	15 -
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (5 - 6)	18
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura (5 - 6)	
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria (6 - 6)	6 - 6
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria (6 - 6)	6 - 6
Discipline della difesa		-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale (12 - 21)	12 - 21
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali (6 - 6)	18 -
	AGR/09 Meccanica agraria (6 - 6)	18
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale (6 - 6)	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		59
Totale per la classe		59 - 69

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale (12 - 21)	12 - 21
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura (6 - 9)	
	AGR/07 Genetica agraria (6 - 6)	23 -
	AGR/11 Entomologia generale e applicata (5 - 6)	27
	AGR/13 Chimica agraria (6 - 6)	
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale (6 - 6)	6 - 6
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria (6 - 6)	6 - 6
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali (6 - 6)	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		59
Totale per la classe		59 - 66



Attività Comuni

crediti

crediti

settore	minimi comuni	minimo crediti LM-69	minimo crediti LM-73	massimi comuni	minimo crediti LM-69	minimo crediti LM-73
AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	6	6	6	6	6
AGR/13 - Chimica agraria	6	6	6	6	6	6
AGR/01 - Economia ed estimo rurale	12	12	12	21	21	21
AGR/09 - Meccanica agraria	6	6	6	6	6	6
AGR/07 - Genetica agraria	6	6	6	6	6	6
AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale	6	6	6	6	6	6
Totale Crediti comuni	42			51		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	59 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	66 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-69 Scienze e tecnologie agrarie	59 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-69 Scienze e tecnologie agrarie	69 -
massimo dei crediti in comune:	51 =	minimo dei crediti in comune:	42 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	67	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	93

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 - Patologia vegetale			
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari	18	21	12
	AGR/16 - Microbiologia agraria			
	AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnica speciale			

Totale Attività Affini18 - 21

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	9
Per la prova finale		12	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività21 - 33

**Riepilogo CFU**

CFU totali per il conseguimento del titolo**120**

Range CFU totali del corso

106 - 147
